

Pratica n. 16681/2021

Provincia di Reggio Emilia
Servizio Pianificazione Territoriale
Piazza Gioberti n. 4
42121 Reggio Emilia
PEC: provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato “CLUSTER C1 - VIA ERBOSA ” sito in via Erbosa, Località Prato in Comune di Correggio – rapporto istruttorio

Viste le disposizioni normative in tema di valutazione ambientale di piani e programmi:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Parte seconda, in tema di valutazione ambientale di piani e programmi;
- Legge Regionale n. 20/2000 e Legge Regionale n. 24/2017 in tema di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale dei piani urbanistici comunali.

Visto l'art. 15 comma 5 della Legge Regionale n. 13/2015 si trasmette il seguente Rapporto istruttorio.

RAPPORTO ISTRUTTORIO

Visti gli elaborati costitutivi del Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato “CLUSTER C1 - VIA ERBOSA” sito in via Erbosa, Località Prato in Comune di Correggio, comprensivi del Rapporto ambientale preliminare ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006, trasmessi dal Comune di Correggio con nota prot. n. 18976 del 26/05/2021, acquisiti agli atti al prot. n. PG/2021/83403 del 26/05/2021.

Viste le integrazioni trasmesse dal Comune di Correggio con nota prot. n. 1126 del 29/04/2022, acquisita agli atti ai prot. n. PG/2022/71060 del 29/04/2022.

Vista la nota del Comune di Correggio, prot. n. 19542 del 25/07/2022, acquisita agli atti al prot. n. PG/2022/122896 del 25/07/2022, con cui sono stati trasmessi i pareri degli Enti.

Considerato che dal Rapporto ambientale preliminare e dagli elaborati del Piano Particolareggiato emerge che:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522 336011 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

il Piano Particolareggiato di iniziativa privata in oggetto a destinazione residenziale è situato nel Comune di Correggio in Località Prato; la superficie territoriale del comparto è pari a 5.911 mq;

l'area del Piano Particolareggiato è classificata dal PRG come "Cluster" di cui all'art. 67 delle Norme tecniche di attuazione zone "C1 - corti residenziali a impianto morfo-tipologico sperimentale";

il Piano prevede la realizzazione di quattro lotti residenziali previa demolizione degli edifici produttivi dismessi presenti all'interno del comparto; il lotto L1 comprende un edificio residenziale esistente che viene mantenuto; come riportato nella Tavola 3P modificata nelle integrazioni, la superficie fondiaria è pari a 4.964 mq mentre le aree di cessione sono pari a 947 mq, comprensive di 8 posti auto pubblici e circa 455 mq di verde pubblico; la superficie complessiva prevista, comprensiva dell'edificio esistente, è pari a circa 1.228 mq (6 alloggi);

con riferimento agli aspetti ambientali, nel Rapporto ambientale preliminare si evidenzia quanto segue:

- mobilità e traffico: l'area in esame è accessibile da via Erbosa, sulla quale si affaccia direttamente; il Piano non determina un incremento significativo del traffico indotto, trattandosi un intervento a carattere residenziale e di poche unità; non sono previste modifiche alla viabilità esterna se non nella disponibilità di aree per la realizzazione della pista ciclo pedonale lungo via Erbosa; in prossimità dell'area è presente una fermata del trasporto pubblico locale;
- qualità dell'aria: gli incrementi di traffico indotto dal nuovo carico urbanistico sono ritenuti esigui e tali da non influenzare negativamente la qualità dell'aria della zona; per quanto riguarda il riscaldamento domestico, gli alloggi in progetto dovranno garantire un elevato standard qualitativo per il raggiungimento di alte classi energetiche e saranno dotati di impianti ad alta efficienza per la produzione di calore;
- rumore: ai sensi della zonizzazione acustica comunale, l'area rientra in Classe III - Aree di tipo agricolo; nelle successive fasi progettuali sarà prodotta la necessaria documentazione di valutazione di clima acustico che terrà conto degli apporti delle sorgenti rumorose presenti (traffico stradale) nei confronti delle nuove abitazioni definendone i necessari requisiti di comfort acustico;
- risorsa idrica: i nuovi fabbricati residenziali saranno allacciati a pubblico acquedotto per gli approvvigionamenti idrici; per ciò che concerne gli scarichi, sono previste reti di scarico di acque bianche e nere separate; la rete di acque reflue nere sarà collettata previa depurazione nel fossato stradale di via Erbosa, di cui è previsto il tombamento in corrispondenza del comparto per un tratto di circa 35 metri, nel medesimo fossato recapiteranno anche le acque meteoriche di coperture e piazzali;
- suolo e sottosuolo: l'intervento non determina incompatibilità di carattere idraulico, in quanto si inserisce in un ambito già urbanizzato e parzialmente impermeabilizzato; inoltre la destinazione residenziale non determina l'inserimento di fonti di possibile

- contaminazione del suolo; approfondimenti di carattere geotecnico e sismico saranno condotti nelle successive fasi di progettazione per il rilascio del titolo abilitativo edilizio;
- verde e paesaggio: è previsto un incremento del verde esistente mediante piantumazione di arbusti e alberi sia in prossimità dell'ingresso (verde pubblico) che lungo il perimetro del comparto (nord, ovest e sud); complessivamente, mediante la dismissione dell'ex-capannone produttivo si consegnerà una maggiore qualificazione degli spazi verdi di fruizione privata e pubblica;
 - consumi energetici: si prevede di realizzare abitazioni ad alta classe energetica dotate di impianti di produzione di calore e acqua calda sanitaria ad alta efficienza e realizzate con materiali altamente performanti; gli edifici saranno dotati di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica per autoconsumo da fonte rinnovabile; gli apparati di illuminazione esterna saranno conformi alla normativa in materia di inquinamento luminoso e dotati di corpi illuminanti LED a basso consumo;

nel Rapporto ambientale preliminare si evidenzia che il tombamento di un tratto di circa 35 metri del fosso presente tra il confine di proprietà e Via Erbosa, è finalizzato a consentire la realizzazione di una porzione di percorso ciclabile che si innesterà sulla ciclabile di nuova realizzazione Prato-Lemizzano; si prevede inoltre il tombamento di un tratto di circa 33 metri del fosso presente a margine del lato opposto della strada di Via Erbosa, per consentire l'adeguamento della dimensione della carreggiata stradale ai sensi del Codice della Strada;

gli elaborati sono comprensivi di Relazione di invarianza idraulica; con riferimento alle acque meteoriche, a seguito di specifica richiesta da parte del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, è stato calcolato un volume di laminazione complessivamente pari a circa 140 mc; il progetto prevede in parte una laminazione da tubazioni fognatura acque bianche (15,5 mc) e in parte con laminazione in due aree verdi comuni (145 mc, superiore al minimo richiesto) con profondità pari a circa 50 cm;

in merito al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) per il reticolo secondario di pianura, l'area rientra nella classe di pericolosità P2 - M (Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 anni - media probabilità); con riferimento alle misure indicate nella DGR 1300/2016 per la riduzione del danneggiamento dei beni e delle strutture esposte, nella Relazione idraulica si evidenzia che: il primo piano dei nuovi fabbricati sarà ad una quota approssimativa pari a circa 3 metri dal piano campagna, non sono previsti locali interrati o seminterrati e infine il confronto tra stato di fatto e di progetto mostra una diminuzione del coefficiente di deflusso, in quanto lo stato di progetto determina un aumento delle superfici permeabili; non si prevede la realizzazione di ostacoli al deflusso con conseguente aggravio delle condizioni di pericolosità/rischio per le aree circostanti.

Visti gli allegati pareri di:

Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Sede di Novellara, prot. n. PG/2021/0129509 del 19/08/2021; parere favorevole condizionato a quanto segue:

1. nella fase di progettazione edilizia del comparto in oggetto si dovrà ottenere l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue ai sensi del D.Lgs 152/2006 e della DGR 1053/2003, le cui prescrizioni saranno vincolanti per l'utilizzo dei fabbricati residenziali in progetto;
2. vista la previsione di un unico impianto di depurazione acque reflue a servizio dei fabbricati residenziali, nell'istanza di autorizzazione allo scarico dovranno essere definite le modalità di controllo/manutenzione dell'impianto di depurazione, al fine di garantire la sua corretta gestione, indicando anche il soggetto responsabile dell'impianto (delegato dai titolari delle abitazioni);
3. si dovranno evitare promiscuità o disfunzioni delle reti fognarie per acque bianche e per acque nere, con particolare riferimento alla verifica degli allacciamenti nei rispettivi collettori ed alla installazione di idonei pozzetti d'ispezione nei punti di recapito;
4. i rifiuti del cantiere previsto nell'area in oggetto, dovranno essere raccolti e smaltiti nel rispetto delle norme vigenti in materia (separazione/conferimento dei rifiuti destinati al recupero);

Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2021/0081394 del 24/06/2021; parere favorevole condizionato a quanto segue:

1. considerata la previsione progettuale di demolire una parte dei fabbricati esistenti nell'area in oggetto, l'eventuale presenza di amianto comporterà la presentazione ai Servizi competenti del piano di bonifica previsto dal D.Lgs 81/08 art. 256 titolo IX capo III, inoltre pozzi neri e pozzetti dovranno essere preventivamente vuotati e disinfettati; così come le fosse settiche, le fognature e le canalizzazioni sotterranee;
2. per lo scarico delle acque reflue nel fosso stradale di via Erbosa dovrà essere presentata domanda di autorizzazione allo scarico;
3. ogni opera che possa interferire con il sottosuolo e le acque sotterranee (pozzi, scavi ed interventi edificatori che realizzino volumi al di sotto del piano di campagna) deve essere realizzata con gli accorgimenti necessari per evitare emungimenti idrici incontrollati, nonché per garantire il rispetto delle norme di tutela del suolo e delle acque sotterranee;

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, prot. n. 2022U0012864 del 21/07/2022; parere di massima positivo, nelle more di rilascio di nulla osta idraulico ai sensi del RD 368/1904 per lo scarico indiretto di acque meteoriche di dilavamento con recapito nel Cavo Argine;

IRETI spa, prot. n. RT012328-P-2021 dell'08/06/2021; parere favorevole di fattibilità.

Tutto ciò premesso, esaminati gli elaborati del Piano Particolareggiato di iniziativa privata "CLUSTER C1 - VIA ERBOSA" sito in via Erbosa, Località Prato in Comune di Correggio, nell'ambito della presente Verifica di assoggettabilità a VAS non emergono effetti negativi significativi sull'ambiente derivanti dalla sua attuazione, a condizione che sia rispettato quanto segue:

1. nelle successive fasi di progettazione dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni contenute nei pareri di:
 - Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Sede di Novellara, prot. n. PG/2021/0129509 del 19/08/2021;
 - Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2021/0081394 del 24/06/2021;
2. i due invasi di laminazione previsti in aree verdi comuni, al fine di garantire un corretto inserimento ambientale e paesaggistico ed evitare la formazione di ambiti favorevoli alla proliferazione di insetti (es. zanzara), dovranno essere progettati, costruiti e gestiti in modo da conseguire il rapido e completo svuotamento a seguito dell'evento meteorico; considerate inoltre le caratteristiche costruttive dei due bacini di laminazione, per i quali si prevede una profondità pari a 50 cm, e la loro ubicazione in aree a verde pubblico e in adiacenza alla pista ciclo-pedonale prevista lungo via Erbosa, si chiede di prevedere opportune soluzioni progettuali al fine di garantire le necessarie misure di sicurezza;
3. con riferimento alle operazioni di demolizione e smantellamento dei fabbricati produttivi dismessi esistenti e "bonifica" dell'area, dovranno essere rispettate le normative vigenti in materia di rifiuti, coinvolgendo, se necessario, le relative Autorità competenti.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005